



Sezione 4

Liceo delle Scienze Umane
Liceo delle Scienze Umane / Opzione economico-sociale
Liceo Classico Europeo

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INDICE

1 Area della didattica

I Licei	pag. 4
1.1. Il Liceo delle Scienze Umane	pag. 4
1.1.1 Quadro orario	pag. 5
1.2 Il Liceo delle Scienze Umane/Opzione economico-sociale	pag. 5
1.2.1 Quadro orario	pag. 6
1.3 IL Liceo Classico Europeo	pag. 6
1.3.1 Quadro orario	pag. 7
1.3.2 Quadro orario Sperimentazione 2021/2022	pag. 8
1.4 Pianificazione didattica: strumenti organizzativi e metodologici	pag. 8
1.4.1 Didattica Digitale Integrata	pag. 10
1.5 Valutazione	pag. 11
1.5.1 Il recupero disciplinare	pag. 12
1.5.2 Criteri di promozione	pag. 12
1.5.3 Criteri di assegnazione del credito scolastico	pag. 13

2 Area delle attività

2.1 Accademia Musicale San Benedetto	pag. 14
2.2 Accoglienza ed inserimento alunni con necessità educative speciali	pag. 14
2.3 Educazione alla salute	pag. 15
2.4 Orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di II grado	pag. 15
2.5 Certificazione Lingua Inglese	pag. 16
2.6 Viaggio studio in un paese di lingua inglese	pag. 16
2.7 Certificazione Lingua Tedesca	pag. 16
2.8 Certificazione Lingua Spagnola	pag. 17
2.9 Viaggio studio in Spagna	pag. 17

1 AREA DELLA DIDATTICA

I Licei

Nell'anno scolastico 1921-22 venne istituito l'Istituto Magistrale, che per molti anni ha rappresentato l'unico Istituto Superiore della città, ricoprendo un ruolo storico di notevole rilievo. Esso, infatti, oltre a formare i maestri elementari, ha avuto la funzione di un vero e proprio liceo, quel liceo che la città non possedeva. E proprio per il fatto che allora i montagnanesi incontravano difficoltà a recarsi nei centri vicini per frequentare una scuola secondaria, molti allievi, che per attitudine e scelta intima si sarebbero indirizzati ad un liceo, scelsero, appunto per ragioni pratiche, quest'istituto.

A partire dall'anno scolastico 1992-93, in vista della progressiva sostituzione dell'Istituto Magistrale, soppresso dall'ordinamento della Pubblica Istruzione, con DM 10 marzo 1997, sono state introdotte le sperimentazioni di *Liceo Pedagogico Sociale*, *Liceo Classico Europeo*, *Liceo delle Scienze Sociali*. Tali sperimentazioni, per effetto del riordino normativo degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado, sono confluite nei nuovi indirizzi di studio previsti dalla Legge di riforma: *Liceo delle Scienze Umane* e *Liceo delle Scienze Umane ad opzione Economico Sociale*; è rimasto, invece, il *Liceo Classico Europeo*.

1.1 Il Liceo delle Scienze Umane

Premesso che il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei è definito dalla normativa nazionale attualmente in vigore, *"il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane"* (art. 9, comma 1 del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio- antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla *media education*.

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane si conclude con l'esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale indicante la tipologia di Liceo delle Scienze Umane.

1.1.1 Quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
DISCIPLINE	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	=	=	=
Storia	=	=	2	2	2
Filosofia	=	=	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	=	=	=
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica/Att. Alternative	1	1	1	1	1
Totali	28	28	30	30	30
* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia.					
** Con Informatica al primo biennio.					
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.					

1.2 Il Liceo delle Scienze Umane / Opzione economico-sociale

Premesso che il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei è definito dalla normativa nazionale attualmente in vigore, il Liceo delle Scienze Umane, *“fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”* (art. 9, comma 2 del Regolamento emanato dal Presidente della Repubblica il 15 marzo 2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

1.2.1 Quadro orario

LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Opzione Economico-Sociale)	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
DISCIPLINE	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	=	=	=
Storia	=	=	2	2	2
Filosofia	=	=	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica	=	=	2	2	2
Scienze naturali ***	2	2	=	=	=
Storia dell'arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Atti. Alternative	1	1	1	1	1
Totali	28	28	30	30	30
* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia.					
** Con Informatica al primo biennio.					
*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra.					

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane si conclude con l'esame di Stato, al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma liceale indicante la tipologia di Liceo delle Scienze Umane ad opzione Economico-Sociale.

1.3 Il Liceo Classico Europeo

Per il Liceo Classico Europeo, non interessato dalla riforma, si confermano le "Linee pedagogico-culturali" indicate nel progetto allegato al Decreto Ministeriale istitutivo, nato in seguito al trattato di Maastricht, che prevedeva che le nazioni dell'UE sviluppassero una dimensione europea dell'insegnamento tramite "l'apprendimento e la diffusione delle lingue degli Stati membri" e con il miglioramento "della conoscenza e la diffusione della cultura e della storia dei popoli europei".

Il Liceo Europeo, quindi, ha lo scopo di formare negli studenti una coscienza europea tale da assicurare una miglior conoscenza reciproca e una maggior comprensione fra i popoli della Comunità, "superando i particolarismi nazionali". Per questo, si sforza di individuare e valorizzare le radici comuni che connotano la vita dei vari popoli che la compongono. Affonda quindi le sue radici nella cultura classica (greco-latina) che è la base della cultura europea ma dà ampio spazio alla modernità, grazie all'insegnamento delle due lingue e culture straniere (anche col supporto di materie veicolate in lingua in modalità CLIL) ed alla sintesi fra la cultura umanistica e quella scientifica. Non da ultimo, un apporto importante è dato anche dallo studio del diritto e dell'economia, come chiavi di interpretazione della società moderna e dell'attualità.

Il percorso del Liceo Classico Europeo si conclude con l'esame di Stato al superamento del quale è rilasciato il titolo di diploma di Liceo Classico.

1.3.1 Quadro orario

LICEO CLASSICO EUROPEO	Orario settimanale									
DISCIPLINE (ore di lezione e ore di laboratorio)	1° anno		2° anno		3° anno		4° anno		5° anno	
	Lez	Lab	Lez	Lab	Lez	Lab	Lez	Lab	Lez	Lab
Italiano	3	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Lingue e letterature classiche	3	2	3	2	3	2	3	2	3	2
Lingua europea 1 – Inglese	2	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Lingua europea 2 – Spagnolo	3	2	3	1	3	1	3	1	3	1
Storia dell'Arte (disciplina integrata dal terzo anno da moduli veicolati in Lingua Spagnola)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Storia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	2
Geografia	2	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Filosofia	=	=	=	=	2	1	2	1	3	1
Matematica	2	2	3	2	3	1	3	1	3	1
Fisica	=	=	=	=	2	1	2	1	2	1
Scienze	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Diritto ed Economia (disciplina integrata dal secondo anno da moduli in Lingua Inglese)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Religione / Materia alternativa	1	=	1	=	1	=	1	=	1	=
Totale parziale	22	16	25	14	26	14	26	14	27	15

1.3.2 Sperimentazione Liceo Classico Europeo 2021/2022

Ore frontali e ore di laboratorio per disciplina

LICEO CLASSICO EUROPEO	I	II	III	IV	V
DISCIPLINE (ore di lezione e ore di laboratorio)	Ore frontali + ore di laboratorio	Ore frontali + ore di laboratorio	Ore frontali + ore di laboratorio	Ore frontali + ore di laboratorio	Ore frontali + ore di laboratorio
Lingua e letteratura italiana	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingue classiche	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2	3 + 2
Lingua e cultura (Inglese) (due ore al primo anno e una negli anni successivi sono in compresenza con il lettore madrelingua)	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Lingua e cultura (Spagnolo) (due ore al primo anno e una negli anni successivi sono in compresenza con il lettore madrelingua)	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1	3 + 1
Storia	1 + 1	1 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Geografia	1 + 1	1 + 1	/	/	/
Filosofia	/	/	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Diritto ed economia (disciplina integrata dal secondo anno da moduli veicolati in Lingua Inglese)	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1
Matematica	3 + 1	3 + 1	2 + 1	2 + 1	2 + 1
Fisica	/	/	1 + 1	1 + 1	1 + 1
Scienze naturali	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1
Storia dell'arte (disciplina integrata dal terzo anno da moduli veicolati in Lingua Spagnola)	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1
Scienze motorie e sportive	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1	1 + 1
Religione cattolica Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore frontali + totale ore di laboratorio	22 + 12	22 + 12	24 + 13	24 + 13	24 + 13
Totale ore di frequenza settimanale	34	34	37	37	37

La Legge n. 92/2019 ha disposto che a partire dall'anno scolastico 2020/2021 le scuole definiscano il curricolo di educazione civica sulla base delle linee guida e delle indicazioni nazionali per i curricoli. L'insegnamento presenta il carattere della trasversalità e ad esso deve essere dedicato un monte ore non inferiore a 33 per ciascun anno di corso.

1.4 Pianificazione didattica: strumenti organizzativi e metodologici

I percorsi liceali delle Scienze Umane e delle Scienze Umane ad opzione Economico/Sociale hanno durata quinquennale: Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. I percorsi realizzano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei. Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale.

Nel quinto anno si persegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dei percorsi liceali le istituzioni scolastiche stabiliscono, a partire dal secondo biennio anche d'intesa rispettivamente con le Università, con le istituzioni ove si realizzano percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore ed i percorsi degli istituti tecnici superiori, specifiche modalità per l'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. L'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola lavoro, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio.

Le metodologie sono finalizzate a valorizzare il metodo scientifico e il pensiero operativo; quindi, oltre alla lezione - discussione e a forme di insegnamento/approfondimento individualizzato, si punta a:

- analizzare e interpretare testi
- analizzare e risolvere problemi
- sostenere lo studio dei contenuti in maniera interdisciplinare.
- osservare e descrivere fenomeni fisici con indicazione di principi scientifici
- utilizzare strumenti informatici e videoteca.
- educare al lavoro cooperativo per progetti
- orientare a gestire processi in contesti organizzati.

Le metodologie educano, inoltre, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici, strumenti essenziali per far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento attesi a conclusione del quinquennio.

Tali metodologie richiedono un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, in modo rispondente agli obiettivi, ai contenuti dell'apprendimento e alle esigenze degli studenti, per consentire loro di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Inoltre, gli stage, i tirocini e l'alternanza scuola/lavoro sono strumenti didattici fondamentali per far conseguire agli studenti i risultati di apprendimento previsti e attivare un proficuo collegamento con il mondo del lavoro e delle professioni, compreso il volontariato ed il privato sociale. La Legge 107/2015 ha reso obbligatoria la frequenza di almeno 200 ore di ASL nel secondo biennio e nell'ultimo anno di scuola.

Nel Liceo Classico Europeo, oltre alle metodologie sopra indicate, l'insegnamento di tutte le discipline è articolato in due fasi:

- **lezione**, durante la quale l'insegnante illustra ed esemplifica la metodologia di apprendimento trattando gli argomenti specifici;
- **laboratorio culturale**, dove protagonista diventa l'allievo che ricerca le soluzioni ai problemi posti durante la lezione ripercorrendo insieme all'insegnante e, quando previsto, con la collaborazione dell'educatore e del conversatore madrelingua, l'itinerario precedentemente tracciato. L'alunno, quindi, durante le ore di laboratorio sistema le sue conoscenze, approfondisce, riassume le informazioni che gli sono state offerte attraverso esperienze guidate o *performance* pratiche (*imparare facendo*), oppure col supporto di testi e di documenti autentici.

Le due fasi sono logicamente integrate e costituiscono aspetti complementari di un unico processo finalizzato all'apprendimento.

Un altro aspetto fondamentale del Liceo Europeo è lo **studio guidato**, cui è dedicato il periodo di semi-convittualità e convittualità, in cui lo studente non sia impegnato in laboratorio o attività

integrative. In questa fase, lo studente riceve l'aiuto e il sostegno del personale educativo che gli mette a disposizione materiali, strumenti e tecnologie adatte alla rielaborazione ed organizzazione degli apprendimenti, guidando lo studio individuale o di gruppo.

Il **potenziamento** dello studio delle due **lingue straniere** è sostenuto dalla presenza di **conversatori madre-lingua** e dall'insegnamento di discipline curriculari veicolate nelle due lingue straniere (modalità **CLIL**).

1.4.1 Didattica Digitale Integrata

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 06 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Per **Didattica digitale integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che **integra** o, in condizioni di emergenza, **sostituisce**, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuova chiusura, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'**interazione in tempo reale** tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio- video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.
- **Attività asincrone**, ovvero **senza l'interazione in tempo reale** tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, svolte singolarmente o in gruppi di lavoro, quali:
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali. Non rientra tra le AID **asincrone** la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le AID **asincrone** vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per gruppi di lavoro.

Per un approfondimento si consiglia di leggere il Regolamento per la Didattica digitale integrata.

1.5 Valutazione:

Fermo restando quanto esposto nella parte POF-generale, affinché i voti abbiano un valore univoco, il Collegio docenti adotta una scala di valutazione graduata da uno a dieci, come esplicitato nella seguente tabella:

VOTO DECIMALE	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
1	Inesistenti	Prova non svolta.	Non sa organizzare contenuti, né formulare valutazioni e/o collegamenti.
2	Gravemente lacunose	Prova svolta, ma priva di senso in tutte le sue parti o frutto di elaborazione altrui. Applicazione di conoscenze quasi nulle e con numerosi gravi errori. Analisi compiute in modo fuorviante. Espressione scorretta e inappropriata.	Non sa organizzare contenuti, né formulare valutazioni e/o collegamenti.
3	Frammentarie	Prova totalmente negativa. Applicazione di conoscenze minime e con gravi errori. Analisi compiute in modo fuorviante. Espressione scorretta e inappropriata.	Non sa organizzare contenuti, né formulare valutazioni e collegamenti.
4	Lacunose e parziali	Applicazione di conoscenze minime, ma con errori sostanziali. Espressione scorretta. Analisi lacunose e pervase di errori.	Riesce con difficoltà ad organizzare contenuti anche semplici, fare valutazioni e collegamenti.
5	Da consolidare	Applicazione di conoscenze frammentarie e superficiali con errori non sostanziali. Analisi parziali. Espressione imprecisa.	Riesce ad organizzare semplici contenuti, ma le valutazioni e i collegamenti risultano impropri.

6	Essenziali	Applicazione di conoscenze essenziali e prive di errori sostanziali. Espressione semplice e corretta.	Riesce a organizzare i contenuti; valutazioni e collegamenti accettabili.
7	Adeguate	Applicazione corretta delle conoscenze ed esposizione linguisticamente appropriata. Analisi corrette, ma eseguite in modo superficiale.	Rielabora in modo corretto i contenuti. Riesce a fare valutazioni autonome e collegamenti appropriati.
8	Complete, con qualche Approfondimento autonomo	Applicazione corretta delle conoscenze anche a problemi di soluzione non immediata. Esposizione corretta, con proprietà linguistiche. Analisi complete e corrette.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti. Fa valutazioni critiche e collegamenti appropriati.
9	Complete, organiche, articolate, con approfondimenti autonomi	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze a problemi anche complessi. Esposizione fluida e uso consapevole dei linguaggi specifici. Analisi approfondite.	Rielabora in modo corretto, completo ed autonomo i contenuti.
10	Organiche, approfondite, ampliate in modo personale	Applicazione corretta e autonoma delle conoscenze a problemi anche complessi con esiti originali e personali. Analisi approfondite. Esposizione fluida, con un lessico ricco e appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo i contenuti; approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse.

1.5.1 Il recupero disciplinare

Come la valutazione, anche il recupero deve essere considerato parte integrante del processo formativo piuttosto che misura straordinaria per fronteggiare una emergenza.

Nell'Istituto l'azione di recupero avviene su due livelli:

- a livello curricolare (all'interno delle lezioni);
- a livello extra-curricolare con gli Interventi Didattico Educativi Integrativi (corsi I.D.E.I.).

1.5.2 Criteri di promozione ammissione alla classe successiva

1. Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del DPR n.122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il Collegio Docenti può stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva. Non rientrano nel computo del limite indicato le assenze per causa di malattia, quando vi sia permanenza in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa, per periodi anche non continuativi (cfr. nota ministeriale n. 7736 del 28/10/2010).
2. Gli alunni che, avendo frequentato regolarmente l'anno scolastico, presentano valutazioni sufficienti in tutte le discipline, sono ammessi alla frequenza della classe successiva.

3. Non sono ammessi alle classi successive coloro che hanno riportato in condotta un voto inferiore a 6 (sei) decimi.
4. Possono essere dichiarati non ammessi alla frequenza della classe successiva gli alunni che abbiano evidenziato una situazione di grave insufficienza in una o più materie o comunque manifestino lacune diffuse in più discipline. Si precisa che per insufficienza grave si intende un voto decimale non superiore a 4 (quattro).
5. Fermo restando il criterio stabilito al punto 4, per gli alunni che venissero presentati allo scrutinio finale con **non più di due insufficienze gravi e una di minore gravità, ovvero con quattro insufficienze non gravi**, il Consiglio di Classe può rinviare la formulazione del giudizio finale di promozione o non promozione ad una data antecedente all'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.
6. Per tutti gli studenti nei confronti dei quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza tale da non determinare però un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale. In questo caso la famiglia riceverà le opportune informazioni in merito alle carenze rilevate, agli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi e alle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza dei suddetti interventi. Qualora la famiglia intenda manifestare l'intenzione di non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola è tenuta a comunicarlo nel più breve tempo possibile. In tale caso, resta tuttavia fermo l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive degli interventi didattici di recupero.
7. A conclusione di questi interventi didattici, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva e l'assegnazione del punteggio di credito scolastico.

La scuola organizza, subito dopo gli scrutini intermedi, degli interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. La frequenza è obbligatoria, salvo esplicita volontà comunicata da parte della famiglia di non avvalersi di tale opportunità. Al termine di queste attività saranno effettuate delle verifiche per accertare il superamento del debito il cui esito verrà comunicato alle famiglie.

Nella valutazione degli alunni diversamente abili, si applica la normativa vigente (Articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328; O. M. n. 90 21 maggio 2001; D. L. 13 aprile 2017, n. 66).

Candidati interni

1.5.3 Criteri di assegnazione del credito scolastico (DL 13/4/2017 N° 62)

TABELLA - Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

2 Area delle attività

2.1

Titolo	Accademia Musicale San Benedetto
Obiettivi	Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso la musica, occasioni di maturazione artistica, espressiva e comunicativa.
Classi destinarie	Tutte (corsi facoltativi).
Descrizione dell'attività	▪ Corsi individuali di strumento ▪ Musica d'insieme ▪ Corsi di canto corale
Tempi	Intero anno scolastico
Strumenti di verifica	▪ Relazione finale Scheda di valutazione delle competenze

2.2

Titolo	Accoglienza ed inserimento alunni con necessità educative speciali
Obiettivi	L'inserimento e l'integrazione di alunni disabili, socialmente svantaggiati o di origine straniera è sempre più frequentemente un impegno ma anche un'opportunità che bisogna saper affrontare e cogliere. Lo scopo di questa attività è di favorire l'accesso prima e agevolare il percorso educativo e didattico poi a quegli alunni che, per ragioni diverse, possono trovarsi svantaggiati rispetto ai loro coetanei.
Classi destinarie	Tutte
Descrizione dell'attività	▪ Affiancamento del personale educativo dell'Istituto agli insegnanti di sostegno. ▪ Predisposizione di spazi, attrezzature e materiali didattici specifici. ▪ Corsi di Italiano come L2 per studenti stranieri, soprattutto di recente arrivo in Italia. ▪ Organizzazione di momenti funzionali all'integrazione.
Tempi	Durante tutto l'anno scolastico.
Strumenti di verifica	Report periodico del docente al Consiglio di Classe.

2.3

Titolo	Educazione alla salute
Obiettivi	Una visione della salute che parta dall'uomo deve tener conto che lo star bene non può essere semplicemente l'assenza di malattia ma che allo stare in buona salute, come viene definito dalla O.M.S., corrisponde un benessere fisico,

	psichico, relazionale e sociale. Gli obiettivi dell'educazione alla salute non si limitano pertanto alle informazioni di carattere scientifico o alla prevenzione dell'uso di sostanze tossiche, ma sono soprattutto finalizzati a creare in ciascun ragazzo/a le condizioni per la realizzazione di uno stato di benessere, cioè "stare bene con se stessi e con gli altri".	
	Descrizione dell'attività:	Destinatari:
Centro di informazione e consulenza (C.I.C.)	C.I.C. Attività di ascolto Possibilità di fissare un appuntamento con un operatore ULSS (pedagogista) in servizio presso la nostra scuola un giorno alla settimana. Tempi: tutto l'anno scolastico.	Tutti gli alunni
La donazione degli organi	Donazione del sangue come gesto di solidarietà verso il prossimo. In occasione della donazione gli alunni possono diventare anche soci dell'A.D.M.O. Gli esami ematologici sono eseguiti gratuitamente. Tempi: due donazioni nell'arco dell'anno scolastico.	Tutti gli alunni volontari maggiorenni
"Tra il dire e il fare"	Educazione alla sessualità e prevenzione AIDS. Obiettivo generale: aiutare i ragazzi a costruire modelli personali di espressione della propria sessualità: educarli a condividere i valori universali del rispetto di sé e degli altri, delle opinioni e delle scelte diverse dalle proprie, al fine di sapersi muovere con autonomia, responsabilità e originalità nell'ambiente sociale interpersonale. Tempi: ▪ un incontro di un'ora di presentazione del progetto rivolto ai rappresentanti degli studenti, genitori, docenti ▪ due incontri di tre ore Relatori: operatori dell'Asl 6	Classi II
Strumenti di verifica	Questionario di verifica e gradimento; schede di valutazione.	

2.4

Titolo	Orientamento degli alunni in uscita dalla Scuola secondaria di 2° grado
Obiettivi	Aiutare l'allievo ad orientarsi sia nell'ambito delle molteplici offerte provenienti dal mondo universitario sia in quelle provenienti dal mondo del lavoro.
Classi destinate	Classi quinte
Descrizione dell'attività	▪ Distribuzione dei materiali inviati dalle Università degli studi. ▪ Eventuali visite aziendali. ▪ Partecipazione a conferenze di settore.
Tempi	Durante l'anno scolastico.
Strumenti di verifica	Relazione sulle visite aziendali e sulla partecipazione a convegni e conferenze.

2.5

Titolo	Certificazione Lingua Inglese
Obiettivi	Conseguimento certificazione Lingua Inglese.
Classi destinatarie	Gli studenti di tutte le classi che hanno superato il test d'ingresso.
Descrizione dell'attività	Il progetto mira a porre gli allievi nelle condizioni di conseguire la certificazione di lingua inglese (PET, FCE, CAE), attraverso un'attività di esercizi e simulazioni dell'esame scritto ed orale.
Tempi	Novembre– Giugno.
Strumenti di verifica	Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.

2.6

Titolo	Viaggio studio in un paese di lingua inglese
Obiettivi	Consolidare le competenze acquisite nei corsi di lingua inglese.
Classi destinatarie	Gli studenti che hanno conseguito la certificazione di inglese (minimo livello B1) o stanno frequentando il corso destinato al suo conseguimento.
Descrizione dell'attività	Lezioni di lingua inglese presso località da individuare con soggiorno in famiglia.
Tempi	2° quadrimestre
Strumenti di verifica	Attestato di partecipazione con valutazione.

2.7

Titolo	Certificazione Lingua Tedesca
Obiettivi	Conseguimento certificazione Lingua Tedesca.
Classi destinatarie	Gli studenti di tutte le classi che hanno superato il test d'ingresso.
Descrizione dell'attività	Il progetto mira a porre gli allievi nelle condizioni di conseguire la certificazione di lingua tedesca del livello B1, attraverso un'attività di esercizi e simulazioni dell'esame scritto ed orale.
Tempi	Novembre – Giugno.
Strumenti di verifica	Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.

2.8

Titolo	Certificazione Lingua Spagnola
Obiettivi	Conseguimento certificazione Lingua Spagnola.
Classi destinatarie	Gli studenti di tutte le classi che hanno superato il test d'ingresso.
Descrizione	Il progetto mira a porre gli allievi nelle condizioni di conseguire la

dell'attività	certificazione di lingua spagnola del livello B1- B2 – C1, attraverso un'attività di esercizi e simulazioni dell'esame scritto ed orale.
Tempi	Novembre – Giugno.
Strumenti di verifica	Analisi dei risultati conseguiti dagli alunni.

2.9

Titolo	Viaggio studio in Spagna
Obiettivi	Consolidare le conoscenze e le competenze acquisite nel corso di lingua utilizzando la città come contesto educativo.
Classi destinate	Studenti del Liceo Classico Europeo (dalla classe seconda alla classe quinta).
Descrizione dell'attività	Quattro moduli giornalieri di laboratori linguistici e culturali. Laboratori e attività finalizzati a una totale immersione degli alunni nella cultura spagnola. Inserimento degli studenti in famiglie.
Tempi	2° quadrimestre
Strumenti di verifica	Al termine del percorso attestato di partecipazione con valutazione finale.

CLAUSOLA

Lo svolgimento delle attività elencate in questo Piano dell'Offerta Formativa è subordinato all'ottenimento di adeguati finanziamenti (M.I.U.R., enti locali, contributi di enti privati) **e all'approvazione del programma Annuale delle Attività.**

Educandato Statale “San Benedetto”

35044 MONTAGNANA (PD)
VIA SAN BENEDETTO, 14 – 16
(Sede)

35133 PADOVA (PD)
VIA CARDINAL CALLEGARI, 6
(Sezione staccata del Liceo Classico Europeo di Montagnana)

Centralino 0429.804033
Fax 0429.800740

E-mail:
pdve010001@istruzione.it

Sito internet:
www.educandatosanbenedetto.edu.it